

Ciao,

oggi e domani prosegue il lavoro di definizione del Piano Femminista Anti-violenza, con la riconvocazione di un appuntamento nazionale a Bologna.

La marcia verso Aleppo entra in Austria. *“Continuiamo a marciare e stare insieme per la pace, la democrazia e la libertà per la Siria!”*

L'avvento della crisi nel 2008, costituisce uno spartiacque per i paradigmi dello sviluppo, scrive Daniele Marini Busiarda su [materialismostorico](#); Fra le conseguenze, la più evidente è la polarizzazione del sistema produttivo ... Fra questi due poli, lo spazio di manovra ispirato a un'attesa passiva in vista di un miglioramento, ha prodotto solo esiti negativi e fatto scivolare fuori dal mercato chi ha manifestato difficoltà sempre più marcate, non riuscendo ad innovare e operando solo sul mercato domestico ... questo processo di divaricazione si sta spostando a grande velocità dal piano del sistema produttivo a quello delle famiglie e degli individui ... mentre in Europa mediamente si assiste a un calo della povertà, noi scendiamo verso l'alto la classifica ... Se nel 2011 poco più della metà degli italiani (52,2%) si iscriveva al ceto medio-alto e alto, oggi solo il 26,5% si colloca nei medesimi gruppi sociali. Viceversa, se aumenta leggermente la quota di chi si identifica nel ceto basso (9,5%, era il 4,5% nel 2011), crescono significativamente quanti vanno a ingrossare le fila del ceto medio-basso che dal 43,3% (2011) passano al 64,1% (2016).

Aldo Piroso propone su [popoffquotidiano.it](#): Caffè Athinàs, il nuovo documentario dalla Grecia dell'assalto neoliberista ... dove alcune voci di movimento, anche fortemente dissonanti tra loro, continuano a esprimersi, mostrando una forte volontà di resistenza collettiva e di ripresa della conflittualità sociale ... l'assalto neoliberista che ha agito nei confronti degli strati sociali più deboli di quel paese attraverso il ricatto del debito e la politica dell'austerità, è paradigmatica rispetto alle prospettive future che si preparano in tutti gli altri paesi del sud Europa, Italia compresa.

Al di là delle vicende personali del dottor Ghiannaros, però, la situazione della sanità pubblica in Grecia è oggettivamente allarmante, scrive Giovanni Masini su [occhidellaguerra.it](#); Prima della crisi la spesa era pari al 9,9% del Pil ma in sei anni è già scesa al 4,7%. Secondo lo European Center for Disease Prevention and Control, il 10% dei pazienti è a rischio di contrarre infezioni potenzialmente fatali all'interno degli ospedali, soprattutto in reparti a rischio come la terapia intensiva o l'ostetricia ... *“Ad Argalasti c'è un solo termometro per tutto l'ospedale e a Salonico un chirurgo mi ha raccontato che da mesi opera senza quanti – testimonia Erwin Schruppf, anima dell'associazione no profit Griechenland Hilfe, che da Austria e Germania invia regolarmente convogli carichi di aiuti umanitari – In tutto il Paese mancano migliaia di medici. La situazione è drammatica.”*

Sempre Giovanni Masini su [occhidellaguerra.it](#): Sono mille e settecento i senzateo che si trascinano, giorno e notte, per le vie della capitale greca. Ad essi vanno aggiunti gli altri settemila che vivono negli alloggi occupati ma non possiedono una casa né affittano un appartamento. All'inizio della crisi, nel 2010, i senzateo non erano più di cinquecento. Basta percorrere una delle arterie principali della città, la via Stadiou, per rendersi conto delle dimensioni del fenomeno. Da piazza Syntagma a piazza Omonoia, i portici che fiancheggiano la strada sono un dormitorio a cielo aperto. Quasi tutti greci, lasciati senza lavoro dalla crisi e precipitati nella miseria per la mancanza di qualsiasi servizio sociale degno di questo nome ... per chi scende dalla giostra la vita si fa veramente dura: i senzateo non possono contare su alcuna struttura pubblica efficiente per trovare una casa

o un pasto caldo. Il Financial Times calcola che un quinto della popolazione non abbia accesso a servizi di base come la linea telefonica o il riscaldamento: la percentuale di popolazione in stato di povertà assoluta, che nel 2009 era del 2%, in appena sei anni è schizzata al 15% ...

Ancora sulla Grecia, Henry Tougha su, vocidallestero.it scrive: Quasi la metà delle famiglie vive della sola pensione di un familiare, i tre quarti hanno subito un peggioramento delle proprie condizioni economiche nel 2016, e quasi altrettanti si aspettano ulteriori peggioramenti nell'anno in corso, a testimonianza di un paese che ha perso ogni speranza nel futuro ... Il report di Keep Talking Greece suggerisce che: *“La crisi finanziaria di lungo periodo, la cui vittima principale è la classe media, non sta portando solo ad un ulteriore declino dei redditi e ad un ampliamento delle disuguaglianze, ma minaccia apertamente la coesione sociale. La cosiddetta terapia, che consiste nel continuo aumento delle tasse, dirette e indirette, può anche portare ad un avanzo fiscale primario, ma questo non si riflette in alcun beneficio per i contribuenti in termini di qualche forma di servizio pubblico e, anzi, al tempo stesso viene ridotta la spesa per la sanità e l'istruzione”*

Francesco Lamendola sul Corriere delle Regioni scrive, a proposito dell'Europa: Coloro i quali pensano che l'Unione europea sarebbe una buona cosa, se solamente fosse l'Europa dei popoli e non delle banche, se fosse una realtà viva come avrebbe dovuto essere e non un freddo computo risultato dalla partita doppia delle spese e delle entrate, s'immaginano tuttavia che essa sia riformabile ... che sia stata allontanata dai suoi obiettivi originari da fattori esterni, eliminati i quali, essa potrebbe rientrare nel suo alveo, come un fiume che rientra nel suo letto dopo esserne stato deviato artificialmente ... Purtroppo le cose non stanno così: l'Unione europea, sin dall'inizio, è stata concepita esattamente come ciò che essa è oggi ... vedi, ad esempio, il Piano Kalergi, e le attuali strategie del Gruppo Bilderberg, della Commissione Trilaterale e di altri gruppi di potere ancora più occulti e ancora più più inquietanti; la meta finale, per essi, è ancora relativamente lontana, nondimeno essi sono pazienti e tenaci, dispongono sia dei mezzi, sia del tempo necessari per spingere il nostro continente sempre più in là, dal punto di vista sociale, culturale, finanziario, monetario, sempre più vicino all'idea che essi hanno della società futura: un luogo neutro, asessuato, algido, in perenne progresso tecnologico, dove non c'è spazio, anzi, non deve esserci spazio alcuno, per la tradizione, e, soprattutto, per l'identità religiosa, ovviamente quella cristiana e specialmente cattolica ... Ma il fondamento di quest'idea di umanità è disumano perché immagina di rivolgersi a individui senza volto, senza storia, senza tradizione, senza memoria né religione. Invece noi siamo uomini in quanto siamo pensanti, credenti, parlanti, viventi, morenti; la nostra vita, la nostra esperienza, il nostro essere si sostanziano delle nostre inclinazioni naturali e culturali, volontarie, storiche ed ereditarie. Non esiste l'Uomo in astratto, esisti tu, io, lui, voi, noi, loro. Esistono i romani, i francesi, i cattolici, gli islamici, ecc. ... la legge francese esige di rendere clandestini i propri simboli religiosi più vistosi, brandendoli da ogni spazio pubblico. Possiamo ormai ostentare le inclinazioni sessuali ma dobbiamo nascondere quelle religiose. Questa libertà è un mostro freddo, inumano, insignificante, uno squallido spazio vuoto affacciato sul nulla ... Meglio leggerlo per intero.

Giampaolo Rossi scrive su L'Anarca Blog dello Schema Soros: Per carità, sarà solo un caso, una coincidenza di quelle che servono agli scettici per dimostrare che non c'è un senso nelle cose. Fatto sta che ogni volta che la società civile, gli umanitaristi della domenica, le sentinelle democratiche scendono in piazza contro il cattivo di turno (che si chiami Putin, Trump o Marine Le Pen), dietro a loro fa capolino la faccia di Soros o meglio, il suo portafoglio ... Tra tutte le cause “progressiste” che Soros finanzia, quella per agevolare l'immigrazione clandestina è forse la più curiosa ed anche la più rivelatrice ... Soros

appartiene a quella aristocrazia del denaro, per la quale crisi economiche e guerre sono linfa vitale per il proprio portafoglio e per il proprio potere. E infatti i suoi miliardi li ha fatti, e continua a farli, mettendo in ginocchio le economie di mezzo mondo. Ne sappiamo qualcosa anche noi italiani che nel 1992, subimmo l'attacco speculativo orchestrato dal suo fondo "Quantum" che bruciò 48 mila miliardi di dollari delle nostre riserve valutarie, costringendo la Lira ad uscire dallo Sme ... Lo "Schema Soros", che in realtà è un preciso disegno dell'élite tecno-finanziaria per costruire il proprio sistema di potere globale, funziona così: l'élite prima produce i poveri, poi trasforma alcuni di loro in profughi attraverso una bella guerra umanitaria o una rivoluzione colorata e poi li spinge ad entrare illegalmente in Europa e in Usa grazie alle sue associazioni umanitarie, ricattando i governi occidentali e i leader che essa stessa finanzia affinché approvino legislazioni che di fatto eliminano il reato di immigrazione clandestina. Il tutto, ovviamente, per amore dell'Umanità ... L'immigrazione in atto non è un processo naturale ma indotto per consolidare un modello incentrato non sulla ricchezza reale a vantaggio di tutti, ma su quella "irreale" del debito e dell'usura, a vantaggio di pochi. La globalizzazione non è altro che il processo di concentrazione della ricchezza mondiale nelle mani di un numero sempre più ristretto di persone, quel famoso 1% che detiene il 50% della ricchezza globale ... Anche qui meglio leggere l'articolo per intero.

Renaud Camus è uno scrittore e poeta francese. Autore prolifico e di grande cultura fu una delle voci più ascoltate negli anni '89/'90. Politicamente avvicinosi alle tesi del Front National, da anni conduce una battaglia contro il vento e la marea costituita dall'immigrazione di massa, fenomeno qualificato come invasione e colonizzazione. E' autore di una espressione già consacrata in Francia come "Le Grand Remplacement" (La Grande Sostituzione), titolo di una delle sue opere di maggiore successo. L'espressione vuole rappresentare il processo di sostituzione della popolazione francese e dell'insieme della popolazione europea da parte di popolazioni straniere ed il cambiamento di civilizzazione che deriverà da questo processo ... la trasformazione radicale del paesaggio demografico, culturale e fisico del nostro paese e di tutto il continente europeo, si sta realizzando senza che i popoli autoctoni siano stati mai consultati ... c'era un paese e c'era un popolo, nello spazio di una generazione, in questo stesso territorio, già si sono impiantate altre popolazioni con la loro propria cultura, le loro religioni, le loro lingue ed i loro concetti circa il lavoro, la vita civica, la vita sociale, le leggi, la vita privata, le relazioni di vicinanza, il territorio ... Combattiamo contro questo concetto dell'uomo intercambiabile, dell'uomo sostituibile, instupidito dall'insegnamento della dimenticanza e dalla cretinizzazione di massa, che si può trasferire da un posto ad un altro come un mobile ... L'Europa si trova ad affrontare una vera conquista, una colonizzazione di cui non può confessare neppure il nome. L'Europa non è il nostro avversario. Dobbiamo difendere una unione con gli altri popoli europei che devono svegliarsi dal loro letargo, dobbiamo tornare ad una idea di Europa come protagonista della sua storia, basata su una delle più alte civiltà che la terra abbia conosciuto.

Per contro infoaut.org socializza un editoriale dal titolo "Ggli Zoo umani del'Europa Bianca": Il fenomeno degli zoo umani nasce in piena epoca coloniale, essi non furono solo il primo vero e proprio contatto di massa tra i mondi esotici e ampie frange della popolazione europea e americana, ma furono anche l'anello di congiunzione tra il razzismo scientifico e quello popolare ossia degli strumenti di volgarizzazione dell'idea della gerarchia razziale, e di diffusione della concezione provvidenziale e civilizzatrice dell'impresa coloniale. Essi costituirono una tappa decisiva dell'incontro dell'europeo con il "selvaggio", incontro nel quale il "selvaggio" viene prodotto ad immagine e somiglianza dei desideri di legittimità dell'imperialismo colonialista occidentale ... Gli zoo umani, le "esposizioni etnografiche", esisteranno per più di 50 anni, fino al secondo conflitto

mondiale, che sancirà l'inizio della fine del sistema coloniale così come sino ad allora è stato conosciuto, e non sopravvivranno alla svolta epocale della decolonizzazione. Se, grazie all'impegno e alla serietà di storici come Del Boca, Claudio Pavone o Rochat, siamo venuti a conoscenza di come il colonialismo sia stato uno dei periodi più aberranti della nostra storia, poco ancora si sa su questo argomento. Ciò è dovuto, principalmente, alla forte opera di rimozione storica operata su quello che fu uno tra i frutti più amari del colonialismo.

Marco Liberatore scrive dell'algoritmo come di un potere cieco: Macchine come un tornio, una pressa o una macchina da scrivere hanno lo scopo principale di produrre una merce in combinazione con un lavoratore. Invece, noi utilizziamo i mezzi informatici per comunicare, comprare, rappresentarci pubblicamente, etc etc., ma non sono questi i principali scopi di questi mezzi. Sono solo la punta dell'iceberg. Il principale scopo di questi mezzi è spingerci ad interagire sempre di più, nelle forme più interessanti e produttive per le compagnie che offrono questi servizi, registrare i nostri dati, studiarli, venderli etc etc.. Quando svolgiamo qualunque attività in combinazione con mezzi informatici noi stiamo producendo sotto forma di merce la nostra stessa soggettività, la nostra vita interiore e relazionale, senza nemmeno accorgercene. Dietro al nostro disinvolto utilizzo della rete c'è un'estensione di hardware e software in combinazione con informatici, data analyst, broker e molto altro ... che non riusciamo neanche ad immaginare ... Meglio leggere l'intero articolo.

... mi sembra quasi di cogliere, che l'algoritmo sia la chiave per scrutare di nuovo e da molto vicino quello Zoo umano del XXI° secolo, in modo da trasformare l'umanità ad immagine e somiglianza dei desideri, legittimi solo per loro, dell'attuale elite imperialista globale.

Grazie per la gentile attenzione

Maurizio

www.reteccp.org

a questo indirizzo fb, trovate un archivio che risale al 3 gennaio 2015:
<https://www.facebook.com/reteccporg-205996499441441/>



VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY INTERNATIONAL

Link to action



Tavolo ICP

CCP in Kosovo

ICSSI dall'Iraq

Rosa Schiano da Gaza

Op.Col. da Tuwani

BDS italia.org

Raccogliendo la Pace

Freedom Flotilla

Overseas - Baladi

Introvabile!



ritorna Home

elimina
la testata



Mailing list
CCP News
Iscriviti

nonunadimeno.wordpress.com

Per proseguire il lavoro di definizione del Piano Femminista Anti-violenza, si è infine deciso di rilanciare per il **4/5 febbraio** la riconvocazione di un nuovo appuntamento nazionale a Bologna.

Lo Sciopero Globale delle Donne per il prossimo **8 MARZO**, appello che ha già raccolto l'adesione di oltre 22 Paesi

One Billion Rising
il 14 febbraio 2017 torna per il quinto anno consecutivo la mobilitazione di un miliardo di donne in piazza per affermare il proprio NO alla violenza su donne e bambine e l'urgenza di una rivoluzione che scardini le pratiche basate su abuso, omertà e sopraffazione. La parola d'ordine è solidarietà: contro sfruttamento, razzismo e sessismo.

Ad oltre
trenta anni dalla
pubblicazione
Alberto L'Abate

Allo scopo di autofinanziamento, la rete CCP mette in vendita il libro di Carlo Cassola scrivendo ad:
Alberto L'Abate
labate.alberto@gmail.com

Almeno cinque copie
+ costi di spedizione
per offerta libera
minima
di 5 euro a copia,
anche
in conto vendita



Un Piano femminista contro la violenza di genere e uno sciopero globale delle donne per l'8 marzo

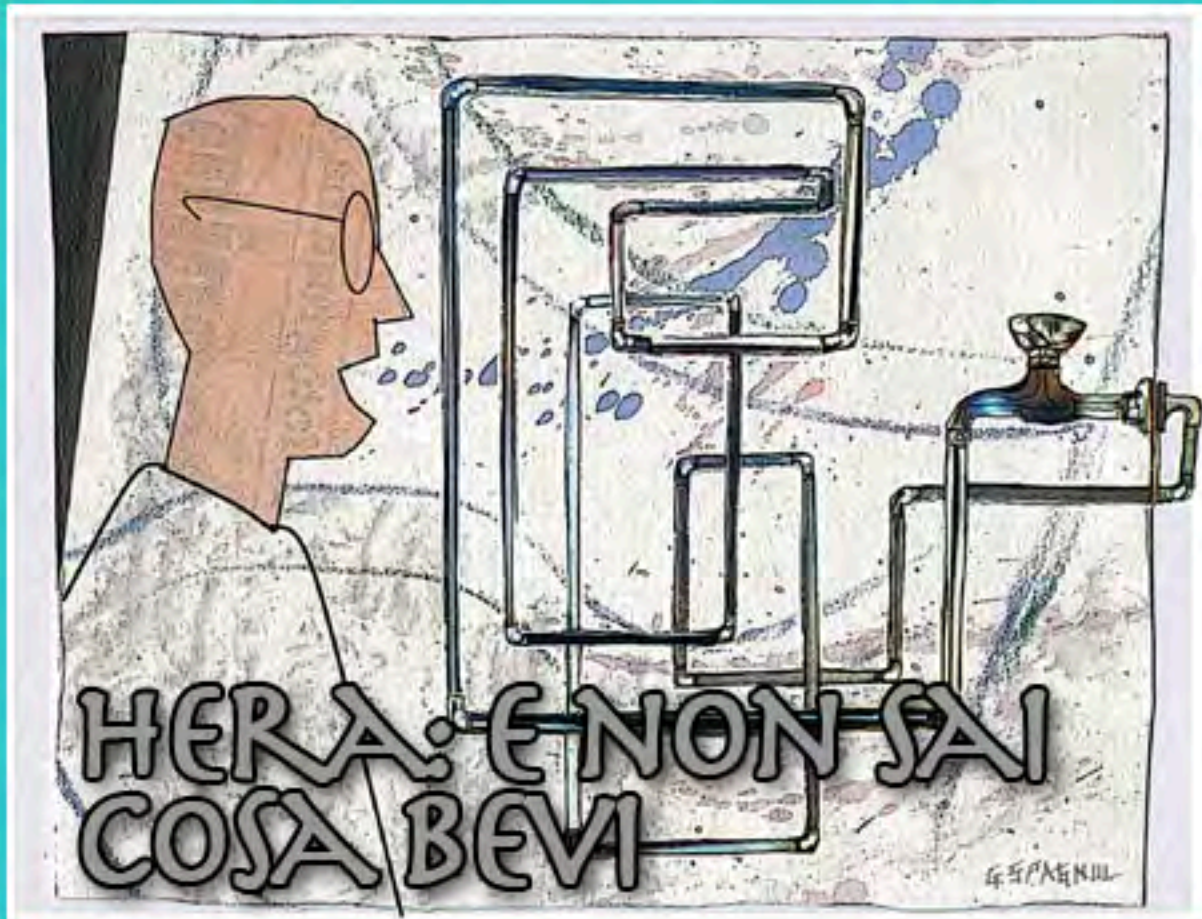
"Tutti sotto coperta!"
Cinquecento Comuni, creano un ponte tra terremotati e comunità di accoglienza ... Link



Scompare la classe
media, bloccato
l'ascensore sociale



Ricordate la Grecia?



**HERA: E NON SAI
COSA BEVI**

**OMICIDIO REGENI:
UN ANNO
DI INTRIGHI
AI DANNI
DELL'ITALIA**



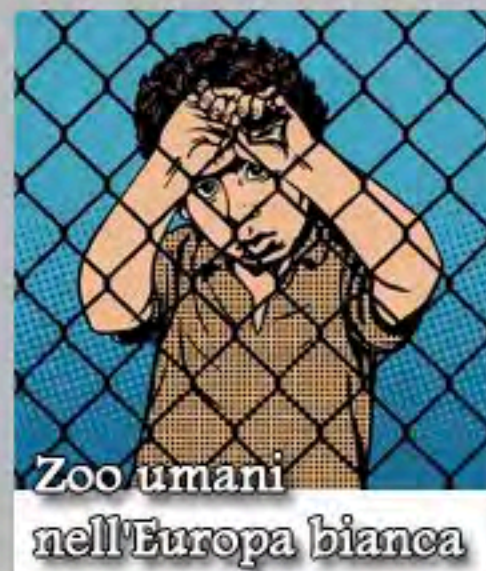
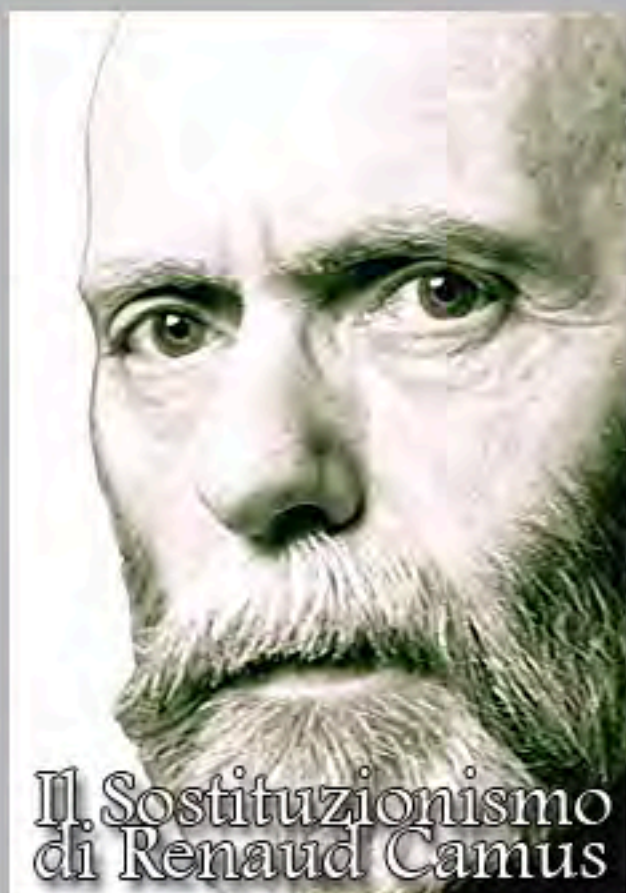
**Come Israele è passata
dal sionismo ateo
allo Stato ebraico**

di Shlomo Sand

La sintesi di sionismo e socialismo si è disintegrata, aprendo la strada ad una simbiosi vincente di religione ed etno-nazionalismo. E' triste leggere le recenti denunce degli intellettuali israeliani circa il collasso dell'unica democrazia ebraica del Medio Oriente. La malinconia laica suscita probabilmente l'identificazione tra i lettori, ma, ahimè, non li illumina.

**Il cammino
verso la
rivoluzione
non passa per
la menzogna e
l'inganno**

di Carmelo Suárez
Segr. generale del
Partito
Comunista dei
Popoli di Spagna



Questi marmocchi sono abituati ad ottenere tutto ciò che vogliono



Scacco matto

di Alessandra Daniele

A quanto pare, possiamo smettere di preoccuparci per la Terza Guerra Mondiale, perché in realtà è già stata combattuta e vinta da Putin

theintercept.com - February 1 2017 - Un nuovo ordine esecutivo di Trump minaccia gli studenti stranieri. I legislatori dell'immigrazione hanno messo in guardia



**1,797,000 have signed
- at 17:00 hours- first feb -**

HispanTV - lantidiplomatico.it - 31/01/2017 - L'Iran prende le contromisure al decreto sull'immigrazione del Presidente degli Stati Uniti bloccando la concessione dei visti per i cittadini statunitensi. Lo Il ministro degli Esteri iraniano, Mohamad Javad Zarif ha annunciato oggi: "Noi non concederemo visti per visitare l'Iran agli statunitensi". Tuttavia, Zarif ha spiegato che ci possono essere delle eccezioni, che saranno valutate attraverso il meccanismo che è stato creato presso il Ministero degli Affari Esteri a tale scopo.

Prevent Donald Trump from making a State Visit to the United Kingdom.

notiziegeopolitiche.net - 30 gennaio 2017 - L'Iraq ha risposto pan per focaccia a Donald Trump e il parlamento iracheno ha approvato una legge su richiesta del governo volta a bloccare per 90 giorni l'ingresso dei cittadini Usa. La decisione di Baghdad non riguarda i 5mila militari statunitensi presenti sul suolo iracheno per la lotta all'Isis in quanto non necessitano di visti in base agli accordi, ma potrebbe avere risvolti concreti per il personale civile, specialmente quello impegnato nel campo dell'industria connessa all'impegno militare.

Proteste dei dakota dopo la ripresa dei lavori dell'oleodotto



La battaglia delle associazioni ambientaliste Usa, sul campo, per le strade e sui social network





L'effetto Goldman Sachs



La Costituzione
nella palude



ALLE CORDE

LA SITUAZIONE IN NOVORUSSIA



**La Russia lancia un avvertimento all'Ucraina:
cessate le provocazioni immediatamente**



Kiev sta cercando
di estorcere
nuovi soldi
a Usa e Ue

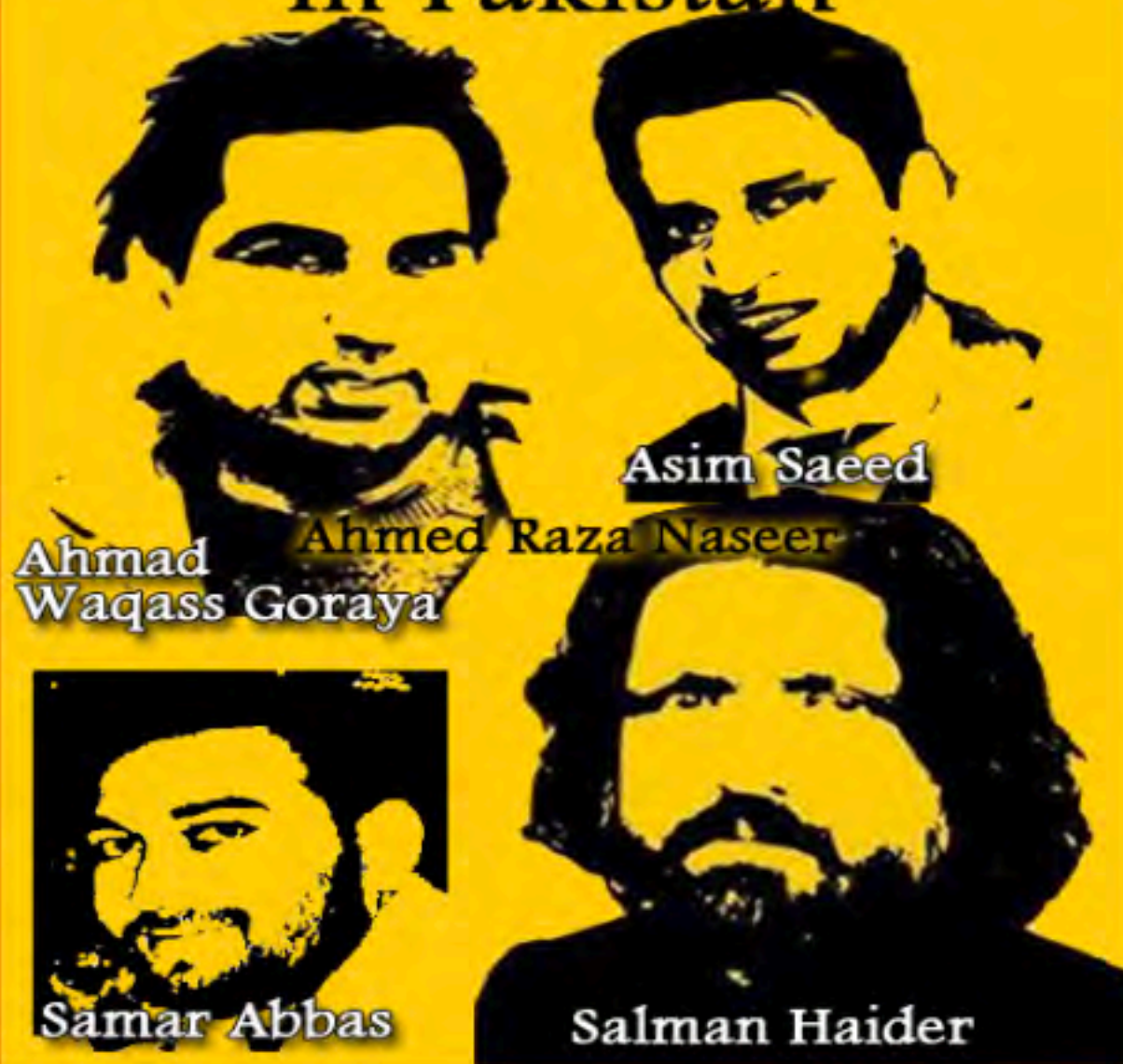
Il Pentagono sta sabotando gli sforzi
di Trump
ad una
con
la Russia
per arrivare
distensione



Rapidi cambiamenti radicali
in Medio Oriente



La solitudine dei laici in Pakistan



LA POLIZIA DICHIARA GUERRA AI POVERI



2017 l'anno dei grandi cambiamenti negli equilibri globali

Se proprio non possiamo fare a meno di costruire muri, costruiamone uno intorno a Wall Street.

22-51 →
WALL ST

ENDGAME

Quando trasmisero il Live Aid ricordo che, appena maggiorenne, assistetti a tutta la kermesse. C'erano i gruppi più amati, in particolare quelli della new wave degli anni '80, tra cui anche il gruppo di "Bono", allora tra quelli più innovativi in ambito musicale.

Google punisce il blog di Messori



Anche questo sito subisce malversazioni

bluoblu

Caso Byoblu



Esorcizzare la rivoluzione russa?

